

le, si tenevano le rappresentazioni di commedie che prendono il nome di "Fabule atellane", dal nome di Atella piccola città osca. Questo genere prevedeva la messa in scena di brevi farse

dell'antico sito archeologico brettio

zioni in costume da protagonisti assoluti.

La compagnia sta producendo un impegno considerevole cercando di coinvolgere più persone di diverse età

scionari, annoverano tra le loro manifestazioni la classica "Quadriglia francese" eseguita non solo a Carnevale ma anche in altri periodi dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

male alle sue vittime. Da qui il bisogno di fare rete. Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo locale, Rachele Donnici, ha messo in risalto la sinergia fra

Antonio Russo si è soffermato sull'argomento

San Marco Argentano, l'impegno dell'associazione su varie problematiche

La radio sociale web che si occupa dei ciechi



Lo staff web della radio L'associazione si occupa di numerose tematiche

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Radio Scs è l'acronimo di Radio scalo San Marco. La stessa però non è solo un'emittente web ma soprattutto un'Associazione sotto forma di "radio sociale" che riesce ad occuparsi di una miriade d'iniziativa.

L'ultima di queste è aver partecipato con il suo staff al taglio del nastro in occasione del centenario dell'Uici (Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti) alla tappa di Cantanzaro proponendo una diretta in rete anche tramite un "app" dedicata. È grazie alla grande forza di volontà del suo presidente Salvatore Vainieri, peraltro responsabile

dell'Uici sammarchese, che la radio web si sta facendo conoscere dappertutto. Su questa scia, infatti, i collaboratori della radio stanno proponendo tante iniziative. Non sfugge quella denominata "Io qui posso entrare" per la legge numero 60/2006 sull'accesso dei "cani-guida nei luoghi pubblici". Ed ancora quella dei "Donatori di voce", dando la possibilità di trasformare dei libri cartacei in formato audio.

Oppure l'importante protocollo d'intesa siglato dalla Fidas, il cui presidente regionale è il giovane Antonio Parise per occuparsi di donazione sangue e tutela dei corretti stili di vita. Infine, ma non per ultimo un talent con partecipanti disabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea In molti hanno preso parte all'incontro sul bullismo

Cariati, continua senza sosta la quarta rassegna denominata "ViviTetaro" organizzata dalla "Ciccopiedi"

Il "Comunale" è diventato crocevia culturale per l'intero territorio

L'altra sera si è esibita la "Apollo Aleo" di Cirò Marina

Ignazio Russo

CARIATI

Il teatro comunale di Cariati si pone al centro della cultura del territorio e rappresenta un valido strumento di socializzazione e di collante generazionale.

Continua senza sosta la quarta rassegna "ViviTeatro" organizzata dall'Associazione culturale teatrale "Nella Ciccopiedi" di Cariati, presieduta dal direttore artistico Francesco Filareti. L'altra sera è toccato alla compagnia teatrale "Apollo Aleo" di

Cirò Marina esibirsi portando in scena, alla presenza di un numeroso e qualificato pubblico, la commedia brillante, in vernacolo, "Signore si nasce? - Elogio alla Finzione", scritta e diretta da Filomena Zungri. Questa pièce è un elogio alla finzione poiché proietta lo spettatore in un mondo in cui niente è come sembra, un mondo di apparenze, di finzioni appunto, in cui ognuno vorrebbe essere altro, per fini a volte non sempre nobili.

I personaggi che animano questo racconto, frutto della fantasia dell'autrice, sono nati da memorie che affiorano da un passato lontano, le cui radici affondano in una tradizione di racconti onirici e trasfigurati. La plasticità del nostro dialetto caratterizza i personaggi e suscita una



Una recente rappresentazione Apprezzati gli spettacoli in vernacolo

naturale ilarità nello spettatore di qualsiasi età. Lo spettacolo ha l'intento di insegnare divertendo, cosicché all'apparente leggerezza soggiace una morale che invita alla riflessione e necessita un approfondimento. La compagnia è nata con l'intento di divertire coinvolgendo il territorio ed esaltandone i pregi e le potenzialità.

Annovera tra i suoi componenti, attori che hanno già avuto numerose esperienze teatrali pregresse. Il presidente è Giuseppe Sammarco, attore camaleontico, che riesce a calarsi nel ruolo di più personaggi, anche nella stessa rappresentazione. Tutti bravi gli attori che hanno recitato al Comunale di Cariati, per questo li citiamo singolarmente: Filomena Zungri

nel ruolo di Costanza Fezza, la sorellastra; Beatrice Murano in Liberata Scerra, la serva; Giuseppe Sammarco in Vitaliano Cipollotto, il truffatore; Gaetano Ierimonte in Nestore Gallina, il maggiordomo; Michele Palmieri in Don Emilio Fezza; Annamaria Strumbo in Tanina Gallina, la serva; Maria Teresa Calzona in Iolanda Fezza, la sorellastra; Vincenzo De Franco in Antonio/a Focaccetta, l'altro truffatore, e il notaio; Francesca La Rocca nella segretaria del notaio. Il presidente del sodalizio è Giuseppe Sammarco, il ruolo di vicepresidente è ricoperto dall'autrice e regista della compagnia, Filomena Zungri, la tesoriera è Annamaria Strumbo e la segretaria è Maria Teresa Calzona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 28 FEBBRAIO 2020